

L.CASTELLANO<sup>1</sup>, N.PEREZ<sup>1</sup>, V.GIUSSANI<sup>2</sup>, D.OTTONELLO<sup>2</sup>, S.SALVIDIO<sup>3</sup>, F. GARIBALDI<sup>3</sup>, L. LANTERI<sup>3</sup>, N.PUSSINI<sup>4</sup>, C.MASOTTI, G. GNONE<sup>1</sup>

1 Acquario di Genova – Costa Edutainment SpA – Area Porto Antico – 16123 Genova  
 2 Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure, via Bombrini 8, 16149 Genova  
 3 DISTAV, Università di Genova, Corso Europa 26, – 16132 Genova  
 4 Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte Liguria Valle D'Aosta, SC Liguria e Portualità Marittima

*Caretta caretta* è l'unica specie di tartaruga marina che nidifica regolarmente lungo le coste italiane, anche se i siti di nidificazione sono maggiormente concentrati sulle coste orientali e meridionali del bacino mediterraneo. Da alcuni anni si osserva tuttavia un ampliamento dell'areale di deposizione verso le aree più settentrionali anche del bacino occidentale del Mediterraneo, comprese le coste liguri.

07 Settembre 2021, Finale Ligure (SV)



Ritrovamento accidentale di 3 neonati (2 vivi, 1 morto) di *C. caretta*. Campioni conservati al Museo Civico di Storia Naturale G. Doria (GE).

L'evento viene seguito da Acquario di Genova, ARPAL, Università di Genova, Istituto Zooprofilattico Sperimentale, Guardia Costiera, Carabinieri Cites, Associazione Menkab. La ricerca del nido viene effettuata dai biologi di ARPAT e Association Marineland (Antibes, Francia). Gli allievi dell'Istituto professionale IPSIA di Finale Ligure creano il logo dell'evento.



Accertato il primo caso di nidificazione di questa specie sulle coste liguri, nasce il **Gruppo Ligure Tartarughe Marine (GLIT)**, costituito da Acquario di Genova, ARPAL, Università di Genova e IZS per gestire e studiare le possibili future nidificazioni.

Il 10 maggio 2022 viene organizzata a Finalborgo (SV) la conferenza: "*Caretta caretta - Chi trova un nido trova un tesoro*", per sensibilizzare ulteriormente Enti, scuole e tutta la comunità locale.



Il 15 luglio 2022 viene osservata una femmina di *C. caretta* deporre sulla spiaggia libera di Levanto (SP). La zona viene subito delimitata, mentre i volontari dell'associazione Life on the Sea iniziano a presidiare il nido h 24.

Il GLIT ne coordina la gestione, la raccolta dei dati ambientali, la formazione dei volontari e la distribuzione del materiale divulgativo con il contributo dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre, del Comune di Levanto e di Legambiente. La "*mamma tartaruga*" viene battezzata *Alice* dai bambini di Levanto.



70° giorno, apertura nido in collaborazione con ARPAT e Museo di Storia Naturale Università di Pisa:

- 117 uova;
- diametro medio: 38,7 mm;
- peso medio: 27,9 g;
- nessuna fecondata.



## GESTIONE NIDIFICAZIONE

Avvistamento esemplare in deposizione

Segnalare l'evento al 1530 (Guardia Costiera)

Guardia Costiera segnala a Acquario di Genova (coordinatore del Gruppo Ligure Tartarughe - GLIT)

Il GLIT coordina le attività tecnico-scientifiche da svolgere sul territorio coinvolgendo il **Comune** e – ove possibile – associazioni locali. Sia il GLIT che il **Comune** identificano i referenti per comunicazioni in caso di schiusa e/o emergenze. ARPAL inserisce le informazioni su Li.Bi.Oss. e fornisce supporto meteo-marino

Dal 40°-45° giorno: presidio pre-schiusa

**Associazioni/volontari:** intensificano i sopralluoghi (se possibile, presidiano il nido durante le ore notturne) **Comune**, con il supporto del GLIT: pianifica la gestione della spiaggia e delle luci da attivare non appena sarà segnalata la fase di schiusa

Formazione cono/emersione tartarughe

Il personale presente chiama i referenti del GLIT e del **Comune** (gestione luci)

Munirsi di luci rosse  
 Allestire il corridoio protetto verso il mare e posizionare la bindella per le misurazioni

**GLIT e volontari preposti**  
 Contare i nati e scattare fotografie (NO Flash), possibilmente con riferimenti dimensionali

**Volontari / Guardia Costiera / Comune**  
 sensibilizzano e spiegano l'evento ai presenti

Termine schiuse/Apertura nido

Il GLIT definisce la data di apertura del nido e coordina il prelievo dei dati utili a scopo tecnico-scientifico